La Riforma ci consegna una sanità del veneto incerottata ed indebolita!

Dopo 4 mesi e 130 di sedute in aula consigliare è stata approvata all’una di notte del 20 ottobre la legge di **riforma della governance della sanità veneta, ovvero l’istituzione dell’Azienda Zero e l’accorpamento delle ULSS** (pdl n.23).

Il Gruppo del Partito Democratico, in accordo con gli altri Gruppi di minoranza, **ha deciso di esercitare la possibilità di lavorare senza il contingentamento dei tempi previsto dal Regolamento del Consiglio,** al fine di correggere un’impostazione che rischiava di stravolgere il modello veneto di integrazione sociosanitaria.

Una possibilità che si può esercitare una sola volta per legislatura, ma, considerata la **portata della proposta di riforma**, che interessa la competenza più rilevante della Regione e implica la gestione di quasi 9 miliardi di euro (¾ del bilancio regionale!) non potevamo concedere forzature o accentramenti pericolosi.

Riteniamo opportuno, quindi, aggiornarvi sullo stato di avanzamento della discussione e dei risultati fin qui raggiunti.

**Azienda Zero:**

* dell’Ente originariamente concepito da Zaia è rimasto solo il nome. Da "dominus" del sistema **l’Azienda Zero è stata trasformata** **in agenzia a servizio delle ULSS e delle Aziende** con funzioni strumentali alla gestione di determinati servizi (logistica, acquisti, personale, affari legali, informatizzazione del sistema...) sottoposta **all'indirizzo e controllo della Giunta e del Consiglio** e coordinata dal **Comitato dei Direttori Generali** delle ULSS e delle Aziende ospedaliere.
* L'Azienda Zero **non avrà competenze sui project financing, non fungerà da servizio ispettivo alle dipendenze della Giunta, non sarà gestita da un Commissario,** così com’era previsto dalla proposta della Giunta Zaia.
* **L'attività ispettiva rimarrà in carico al Consiglio regionale**, in forma rafforzata.
* **Entro il 2017, grazie a un nostro emendamento, verrà attivata la Tessera Sanitaria Elettronica.**

**Area del Sociale e servizi territoriali**

**Completamente riscritta la parte riguardante le funzioni in materia di servizi sociali**.

* Le Conferenze dei Sindaci delle attuali ULSS diventano **Comitati dei Sindaci di Distretto** che manterranno le competenze di **approvazione del bilancio sociale, del piano di zona e della non autosufficienza**, esprimeranno il parere sulle **schede di dotazione territoriale e sull'attivazione delle medicine di gruppo**. La proposta di Zaia prevedeva la soppressione del Direttore del Sociale ma grazie ai nostri emendamenti questa importante figura è stata mantenuta nelle nuove ULSS, assumendo la denominazione di **Direttore dei servizi socio-sanitari, e** **sarà coadiuvato da un Coordinatore del Sociale** previsto in ogni Distretto.

**La modifica della parte sui servizi sociali rappresenta un grande risultato:** risponde alla richiesta espressa da tutte le Conferenze dei Sindaci di salvaguardare l’organizzazione territoriale dei servizi sociali e il ruolo dei sindaci stessi.

Altro risultato importante della nostra battaglia è stata l’approvazione di un **Piano straordinario per la riduzione delle liste d’attesa.**

. Altre nostre richieste hanno ottenuto un risposta positiva come quella che prevede di determinare:

* il **fabbisogno del personale medico negli ospedali**
* **l’aumento dei** **posti letto di ospedale di comunità**
* **l’attivazione delle medicine di gruppo integrate**.

Non hanno ottenuto risposta, e non sono questioni da poco per la qualità dell'assistenza in Veneto, le richieste per

* **alleggerire l'irap per le Ipab**,
* **innalzare la soglia di** **esenzione del ticket**
* **fissare le** **rette standard per i servizi per disabili**
* **rendere gratuite le cure odontoiatriche** per i cittadini in difficoltà economica.

**Nuove Ulss**

Purtroppo la salute dei veneti è venuta dopo gli equilibri politici all’interno della Lega ed ora sicuramente molto indebolita, incerotatta. Infatti invece di approvare le sette Ulss provinciali, com’era previsto nella proposta iniziale, Zaia ne ha dovuto inventare nove per  mantenere gli equilibri partitici leghisti. **E ora abbiamo ulss da 200.000 abitanti, da 400.000 e da 900.000!**

 **Qual è il modello socio sanitario?**

Come opposizione ci siamo battuti affinché prevalesse la logica dell’efficienza e del risparmio, nell’equità di trattamento dei territori e dei cittadini. Abbiamo trovato di fronte a noi un muro di indifferenza, che ha diviso il Veneto e i veneti in cittadini di serie A e di serie B.In cittadini che potranno avere delle opportunità che ad altri verranno negate! Non è questa la riforma che serviva al Veneto, non è questo che chiedevano la gran parte delle Conferenze dei sindaci.

 **La riforma che esce fuori è una riforma zoppa, incerottata**, fortemente indebolita dopo due anni di indecisioni e di mancanza di un vero regista e di un vero progetto sul quale costruire la sanità del futuro!

Lo stesso Zaia, primo firmatario, si è sfilato, visto che si è presentato in aula soltanto alla prima seduta del 20 giugno e quattro mesi dopo, di notte, negli ultimi minuti della seduta del 20 ottobre, quasi avesse paura di portare i riflettori su questa nuova legge.